



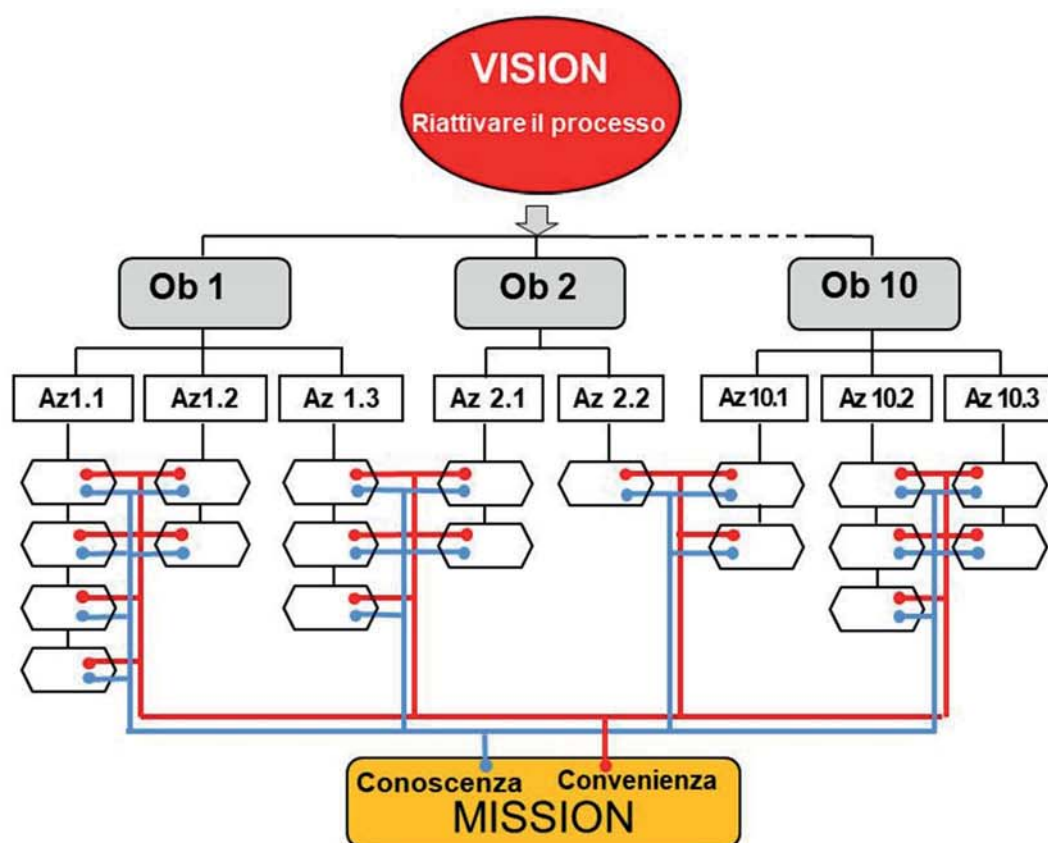
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 8

Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato

- 8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali
 - 8.1.1 Miglioramento della conservazione e gestione della biodiversità terrestre
 - 8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera
- 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)
 - 8.2.1 Valorizzazione de "La Costiera altra"
- 8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
 - 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali
 - 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità
 - 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate
 - 8.3.4 Prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni)
- 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
 - 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera
 - 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi

8.4.1 VALORIZZAZIONE delle TRADIZIONI ETNOBOTANICHE della COSTIERA

Obiettivo strategico	8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato
<i>Obiettivi correlati</i>	
Azione di riferimento	8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
<i>Azioni correlate</i>	
Settore UNESCO	CONOSCENZA - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione della conoscenza storico-naturalistica e delle tradizioni del territorio - Contrasto alla perdita dei valori culturali locali e delle relative tradizioni - Protezione e valorizzazione delle tradizioni locali - Contrasto all'abbandono delle attività tipiche del territorio - Riduzione della omologazione e recupero delle tipicità - Utilizzazione di elementi che possono risultare risorsa per il turismo per il sostegno all'artigianato e agli imprenditori agricoli locali - Sviluppo di attività utili alla candidatura MAB 	
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la conservazione della natura e delle sue tradizioni come risorsa strategica del territorio - Riattivare le attività che fanno parte di un patrimonio culturale immateriale dell'umanità - Supportare il turismo interessato alle tradizioni territoriali nella loro tipicità - Favorire la conservazione di tradizioni locali legate al mondo della natura peculiari del territorio, per la loro valenza intrinseca e come strumento di attrazione turistica - Favorire lo sviluppo di attività professionali che possano mantenere le tradizioni locali - Favorire la conoscenza delle tipicità locali 	
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del monitoraggio etnobotanico del territorio, attualmente già realizzato su ampia scala per quanto riguarda gli aspetti dell'alimentazione - Promozione di un protocollo d'intesa con il Parco dei Monti Lattari e Comunità Montana dei Monti Lattari per la raccolta e organizzazione dei dati - Realizzazione di campagne informative di educazione ambientale sulle tradizioni etnobotaniche nell'ambito delle attività da sviluppare d'intesa con il Parco dei Monti Lattari ed eventuali ecomusei locali (es. Fiordo di Furore) 	
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Parco dei Monti Lattari - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni - Centri di Ricerca (Univ. Roma Tre, per esperienze già maturate sul territorio, con eventuali altre sinergie) - Popolazione locale come informatori 	
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Biologi e naturalisti - Esperti etnobotanici come Ricercatori per il censimento
	Materiali	- N.N.
	Finanziarie	- Si può prevedere un impegno di 40.000 euro per il completamento delle opere di censimento e divulgazione dei dati etnobotanici

Durata presumibile	- 1 anno (progettazione e attivazione)
Priorità	- Alta
Difficoltà	- Difficile
Impatto su	Paesaggio - Alto
	Fruibilità del sistema - Alta (contribuisce al rafforzamento dell'identità culturale della comunità)
	Stakeholder - 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi	- Banca dati etnobotanica sulle tradizioni locali - Produzione di materiale informativo da distribuire nel territorio, fruibile presso strutture museali ed online
Indicatori di risultato	- Numerosità del materiale informativo prodotto - Numerosità delle attività informative prodotte per la sensibilizzazione ambientale
NOTE	- <i>Da realizzarsi in collegamento con l'intervento: 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi</i>